

# Indice

**PARTE PRIMA**  
**PERCORSI PEDAGOGICI**  
*Enrico Garlaschelli*

INTRODUZIONE - IL COMPITO EDUCATIVO . . . . .	5
1. Educare a che cosa? Essere e dover-essere nella pratica educativa. . . . .	5
2. Possibilità di una formazione specificamente umana . . . . .	10
3. Fini e scopi dell'educazione: formazione individuale e funzione sociale . . . . .	19
4. Il potere dell'educazione. . . . .	25
5. Potere, ideologia e scienza dell'educazione . .	27
6. Perché continuare a parlare del soggetto . . . .	35
7. L'evento della relazione educativa: intenzionalità del corpo e relazionalità del desiderio . . . . .	39
CAPITOLO PRIMO - IL SAPERE PRATICO DELLA PEDAGOGIA	47
1. Il carattere pratico della pedagogia . . . . .	47
2. Nuovi saperi sull'individuo: pedagogia e medicina . . . . .	51

---

3. Saperi specialistici e significato pedagogico . . . . .	55
4. L'intenzionalità pedagogica . . . . .	57

#### CAPITOLO SECONDO - IL CONTESTO PEDAGOGICO

DELLA POSTMODERNITÀ: RELAZIONE NELLA DIFFERENZA . . . . .	63
---	----

1. Educazione e ideologia . . . . .	63
2. Il diritto alla differenza . . . . .	66
3. Esperienze postmoderne . . . . .	71
4. Nuove esperienze nella relazione educativa . . . . .	81
5. Il soggetto dell'educazione . . . . .	93
6. La sfida dell'educazione: critica e formazione . . . . .	99

#### CAPITOLO TERZO - EDUCARE FORMANDO . . . . .

1. L'apertura della scena umana . . . . .	109
2. Dall'intelligenza cieca alla formazione . . . . .	111
3. Formazione come atto realizzante: compito, opera e sequela . . . . .	113
4. Formare alla complessità . . . . .	117
5. Il soggetto ri-formato . . . . .	120
6. Romano Guardini e la legge dell'incontro . . . . .	124
7. La ripresa dell'antropologia aristotelica nella pedagogia di Giuseppe Mari . . . . .	130
8. L'uomo paidetico . . . . .	135
9. Le avventure della <i>paideia</i> . . . . .	139
10. Fra natura e cultura: gli imponderabili abissi dell'educazione . . . . .	142
11. Maneggiare con cura . . . . .	147

CONCLUSIONE . . . . .	153
-----------------------	-----

---

BIBLIOGRAFIA . . . . .	163
------------------------	-----

**PARTE SECONDA**  
**PROPOSTE DIDATTICHE**  
*Barbara Rossi*

CAPITOLO QUARTO - IL LUOGO E IL SENSO DELLA DIDATTICA	177
1. Una breve introduzione . . . . .	177
2. La didattica e l'insegnamento . . . . .	189
3. Le qualità dell'insegnamento . . . . .	197
4. Le azioni della didattica: suggestioni operative di mediazione didattica . . . . .	203
5. Suggestioni Scuola dell'Infanzia . . . . .	218
5.1. Esempio 1 . . . . .	218
5.1.1. Mediazione didattica. . . . .	218
5.2. Esempio 2 . . . . .	222
5.2.1. Sviluppo della unità didattica - <i>La creazione dell'uomo</i> Mediazione didattica. . . . .	225
5.3. Esempio 3 . . . . .	234
6. Suggestioni Scuola Primaria. . . . .	235
6.1. Esempio 1 . . . . .	235
6.2. Esempio 2 . . . . .	242
6.2.1. La mediazione didattica e lo svolgimento del percorso . . . . .	242
6.3. Esempio 3 . . . . .	264
6.3.1. Mediazione didattica. . . . .	266
6.4. Esempio 4 . . . . .	272
6.5. Esempio 5 . . . . .	282
7. Suggestioni scuola secondaria di Primo Grado	287

---

7.1.	Esempio 1. . . . .	287
7.2.	Esempio 2. . . . .	290
7.3.	Esempio 3. . . . .	297
7.4.	Esempio 4. . . . .	301
8.	Suggerimenti scuola Secondaria di Secondo Grado . . . . .	305
8.1.	Esempio 1. . . . .	305
8.2.	Esempio 2. . . . .	310
	<b>BIBLIOGRAFIA . . . . .</b>	<b>315</b>